



## Associazione Nazionale Educatori Professionali

Sede Nazionale Via S. Isaia, 90 - 40123 Bologna - Fax 1782215640

Sezioni Regionali ANEP: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Liguria, Marche, Piemonte e Valle D'Aosta, Puglia, Sardegna, Toscana, Trentino Alto Adige, Veneto.

[www.anep.it](http://www.anep.it)

Anep è associata a



Prot. 036/MRV

Bologna 10.04.2016

Segretario Generale CGIL FP  
Rossana Dettori  
[posta@fpcgil.it](mailto:posta@fpcgil.it)

Segretario Generale CISL FP  
Giovanni Faverin  
[fp@cisl.it](mailto:fp@cisl.it)

Segretario Generale UIL FPL  
Giovanni Torluccio  
[info@uilfpl.it](mailto:info@uilfpl.it)

### **OGGETTO: richiesta intervento in merito alla contrattazione nazionale Enti Locali.**

In riferimento all'ipotesi di accordo sui comparti del pubblico impiego siglato tra ARAN e Sindacati, siglata in data 5 aprile 2016, auspicando una definizione veloce dei relativi contratti, si ripongono all'attenzione di codeste organizzazioni sindacali le seguenti considerazioni.

L'educatore professionale è profilo giuridico riconosciuto con D.M. Sanità n.520/1998 tra le figure dell'area della riabilitazione e, nel contratto sanità, è inserito nelle declaratorie della fascia D.

Nonostante i tentativi di suddividere la professione in due non per reali esigenze della professione o dei servizi quanto per rispondere alle esigenze lobbistiche universitarie, è un dato di fatto che la professione è unica ed inserita nella complessa gamma di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali rivolti a persone fragili delle diverse età gestiti direttamente o tramite convenzione dagli Enti Locali (comunità di vario tipo, servizi territoriali, centri diurni, RSA, ecc.)

Il tipo di lavoro portato avanti da questi professionisti, caratterizzato da una forte complessità perché in genere rivolto a situazioni di svantaggio, è il medesimo, per metodologia utilizzata, di quello degli educatori inseriti nel comparto sanità in quanto personale con competenze di tipo specialistiche in genere date da un percorso di studi universitario.

Nel Contratto Collettivo Nazionale EELL del 99 (code contrattuali) la figura dell'educatore non è citata nell'esemplificazione dei profili e questo comporta che la nostra professione viene inquadrata in maniera diversificata sul territorio nazionale, e non vede correttamente riconosciuto il suo profilo con le conseguenti difficoltà dal punto di vista giuridico (una di queste è la mobilità tra i comparti) oltre che economico.

Ancora troppi pochi enti, attraverso la contrattazione decentrata, hanno collocato gli educatori in fascia D mentre molti altri Enti hanno mantenuto l'educatore in fascia C anche in presenza del Diploma di Laurea.

Per superare tale disomogeneità e per i motivi sopra riportati auspichiamo che nel nuovo CCN EELL sia definita in maniera chiara ed inequivocabile la giusta collocazione in fascia D per la nostra figura.

Si ritiene inoltre importante, come nel resto dei contratti pubblici e privati, stabilire una percentuale massima di rapporto diretto utente/soggetto – educatore. in quanto Il lavoro educativo è caratterizzato da intenzionalità e continuità e si svolge sulla base di progetti educativi individualizzati redatti dall'educatore stesso. Deve essere pertanto lasciato il giusto tempo per il lavoro di progettazione valutazione e verifica.

In ultimo, ma non per importanza, si sottolinea il rischio cui la figura professionale dell'educatore è esposto, proprio per il lavoro di cura che esso svolge con le persone in difficoltà ed il conseguente impegno sul fronte delle intense relazioni umane seppur professionali a cui si aggiungono le condizioni lavorative e nei servizi di solito strutturate in maniera non adeguata.

Auspicabile sarebbe pertanto citare nei diversi contratti (sia pubblici al momento attuale ma anche di tipo privatistico al momento dei rinnovi) l'attività dell'educatore professionale come attività esposta a rischio burn out e richiamare ulteriormente all'attenzione la questione della sicurezza di tutti quei posti di lavoro deputati alla gestione dei disagi sociali e sanitari.

Questa Associazione ha tra i suoi scopi lo sviluppo e la tutela della professione dell'educatore professionale, non persegue finalità sindacali ma si rivolge alle organizzazioni all'uopo preposte con la certezza che queste faranno quanto possibile nelle sedi di contrattazione affinché le giuste istanze degli educatori professionali possano trovare risposte adeguate.

Saluti cordiali

Presidente Nazionale

Maria Rita Venturini

